

Conclusi i lavori al Palazzo Vescovile

Domani la presentazione degli interventi cofinanziati al 30% dalla Fondazione Caript con il bando Restauro patrimonio artistico per il recupero del palazzo di fine '700

Una serie di interventi che restituiscono la piena fruibilità all'area esposta verso sud del **Palazzo Vescovile**, in attesa di aprire alla cittadinanza appena arriverà la prossima primavera. Sono infatti conclusi i lavori di recupero dell'originaria integrità dei prospetti del Palazzo Vescovile di Pistoia, uno dei pochi edifici tardo settecenteschi della città, intervento realizzato con i fondi CEI e co-finanziato dalla Fondazione Caript grazie ai contributi assegnati al progetto all'interno dell'edizione 2020 del bando Restauro patrimonio artistico.

I lavori sono stati presentati **lunedì 27 novembre** dal Vescovo di Pistoia, Mons. Fausto Tardelli, dal Presidente della Fondazione Caript, Lorenzo Zogheri, e dal direttore dei lavori, arch. Alessandro Suppressa.

Gli interventi hanno interessato principalmente la facciata sud che si affaccia sul giardino con l'altana e la terrazza, oltre al prospetto est con le grandi vetrate centinate. La gran parte dell'apparato decorativo della facciata in pietra arenaria era infatti interessata da vistosi fenomeni di disgregazione e polverizzazione che avevano anche provocato la perdita di parti del modellato in particolare nelle cornici e specchiature delle finestre. Alcune porzioni del bugnato risultavano mancanti e a causa di distacchi di intonaco in ampie zone era esposta alle intemperie la muratura.

L'intento è stato quello di sottrarre al degrado le due facciate (sud e est) che rimanevano da restaurare dopo il recupero del fronte nord (via Puccini) e ovest realizzato nel 2017-2018. I lavori hanno comportato interventi di preconsolidamento, di rimozione delle croste più tenaci, di pulitura della superficie lapidea, ma anche interventi di realizzazione di piccoli ponti in resina e

microcuciture per il consolidamento e reintegro delle superfici lapidee degradate.

Sono state poi realizzate delle opere di stuccatura e imbibizione di materiale lapideo ed esecuzione di protezione e fissaggio delle stesse. Per le porzioni di copertura, altana e terrazza, oggetto anch'essi del restauro, si sono compiute operazioni di ripassamento del manto di copertura, e il restauro degli elementi lapidei della gronda, del terrazzo e dell'altana oltre alla regimazione delle acque meteoriche.

«Con questo bando - sottolinea il **presidente di Fondazione Caript Lorenzo Zogheri** - abbiamo sostenuto il restauro di alcuni dei più importanti edifici del nostro territorio, come la Basilica della Madonna dell'Umiltà, la chiesa di San Salvatore, Villa Bellavista a Borgo a Buggiano, solo per citarne alcuni. Per importanza, i lavori nel Palazzo Vescovile rientrano in questo nutrito elenco di interventi per preservare immobili identitari della storia pistoiese. Naturalmente, dunque, siamo molto soddisfatti di avere reso possibile anche questo recupero e di vederne adesso gli esiti».

La facciata di via Puccini ritoccata tra il 2017 e 2018

Poco più di 6 anni fa si conclusero i lavori alla facciata nord del Palazzo Vescovile, quella che si affaccia su via Puccini. Il fronte principale, già in fase di prime valutazioni, presentava numerose parti di modellato in pietra serena decoese ed ammalorate. In fase di cantiere, potendo saggiare puntualmente ogni parte, è emersa una situazione ben più grave, dovuta alle ampie parti ricostruite nel corso del novecento con malta a base cementizia. In quell'occasione dopo un'ampia campagna di saggi e prove di laboratori venne riproposta una tonalità cromatica di verde settecentesco coerente con quanto riscontrabile nelle parti interne del palazzo.

A Pistoia i cristiani uniti per la

tutela dell'ambiente

Meditazione e preghiera congiunta di battisti, cattolici, ortodossi e valdesi

Domenica 17 settembre preghiera ecumenica per la salvaguardia del Creato che riunisce e rinsalda la collaborazione tra le diverse confessioni cristiane

Prosegue l'impegno per il Creato delle Chiese cristiane di Pistoia, una nuova tappa nel cammino ecumenico che da diversi anni a Pistoia raccoglie i fedeli di diverse confessioni cristiane attraverso incontri di approfondimento e preghiera.

Quest'anno, in occasione del tempo del Creato 2023, **domenica 17 settembre alle 15.30 in piazza San Bartolomeo** a Pistoia si svolgerà un incontro che alternerà riflessione e preghiera.

L'evento si articola in quattro momenti: il primo prevede la lettura del Salmo 103 e sarà a cura del **pastore Raffaele Volpe della chiesa Battista di Pistoia**.

Il secondo momento - da "Laudato Si'", custodi delle altre creature per la conversione ecologia - prevede l'ascolto della Parola di Dio in quattro momenti liturgici accompagnati da meditazione, silenzio, canto, musica e preghiera a cura dell'**Ufficio per la Pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Pistoia** e del **delegato per l'Ecumenismo don Roberto Breschi**.

Il terzo momento - Conversione: la necessità di cambiare e l'impegno al cambiamento - sarà a cura del **Pastore Francesco Marfè della Chiesa Valdese di Firenze**.

Il quarto e ultimo momento, prevede l'ufficiatura della supplica (*moleben*) per la preservazione della Creazione di Dio guidata dall'**igumeno Andrea Wade della Parrocchia Ortodossa del Patriarcato di Mosca a Pistoia**.

La partecipazione è libera, la cittadinanza è invitata.

L'evento è a cura di: Diocesi di Pistoia, Chiesa Evangelica Battista di Pistoia, Chiesa Evangelica Valdese di Firenze, Parrocchia Ortodossa del Patriarcato di Mosca a Pistoia e Parrocchia Ortodossa del Patriarcato Rumeno a Pistoia.

Info: pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it - chiesabattista.pistoia@gmail.com
- chiesavaldese.firenze@gmail.com - ortodossi.sanmamante@gmail.com



Un Fiume Possente
- Amos 5: 24 -

Che la Giustizia e la Pace scorrano

Tempo del Creato 2023

Domenica 17 Settembre 2023 ore 15,30
P.za San Bartolomeo (area pedonale) - Pistoia

Incontro Ecumenico

*Ascolto della Parola di Dio in quattro momenti liturgici
accompagnati da meditazione, silenzio, canto, musica e preghiera*

1° MOMENTO: **Letture del Salmo 103**

a cura del Pastore RAFFAELE VOLPE della Chiesa Battista di Pistoia

2° MOMENTO: **Da "Laudato Si"; Custodi delle altre creature per la conversione ecologica**

*a cura della Pastorale Sociale
della Diocesi di Pistoia
e del Delegato
per l'ecumenismo
Don ROBERTO BRESCHI*

3° MOMENTO: **Conversione: la necessità
di cambiare e l'impegno
al cambiamento**

*a cura del Pastore
FRANCESCO MARFÈ della
Chiesa Valdese di Firenze*

4° MOMENTO: **Ufficiatura di supplica
(moleben)**

*per la preservazione
della creazione di Dio
a cura dell'Igumeno
ANDREA della Parrocchia
Ortodossa del Patriarcato
di Mosca a Pistoia*



Domenica 10 la Giornata del Creato

A Quarrata le iniziative della giornata che si svilupperà a Santa Maria al Colle

“C’è un tempo per ogni cosa” si trova scritto nel libro dell’Ecclesiaste. E c’è un tempo - divenuto sempre più urgente - per riflettere sul Creato, come ci ricorda Papa Francesco con l’enciclica *Laudato Si’*. Con questo spirito, per celebrare la Giornata del Creato la **Diocesi di Pistoia**, con il patrocinio dei **Comuni di Quarrata e Carmignano**, organizza nella giornata di domenica 10 settembre l’iniziativa “**Prendersi cura della casa comune**”, momento di riflessione sul tema della salvaguardia del creato, della conoscenza e della scoperta del territorio anche attraverso la condivisione di esperienze.

Quest’anno l’appuntamento è in un luogo ricco di storia e arte come la chiesa di **Santa Maria Assunta a Colle di Quarrata**. La mattina, alle ore 10.00, sono invitati i Circoli *Laudato Si’* della Toscana per un incontro di conoscenza e condivisione di esperienze guidato dal coordinatore **Lorenzo Orioli**. A seguire la Santa Messa.

Dopo il pranzo al sacco, nel pomeriggio alle ore 15.00, dalla piazza della chiesa, partirà la “**Passeggiata Laudato Si’**” lungo l’antica viabilità per raggiungere Capezzana dove i partecipanti saranno ospiti della fattoria di proprietà della famiglia Contini Bonacossi. Per la visita alla storica cantina è gradita la prenotazione entro venerdì 8 settembre. A seguire una conversazione con dottor **Ciro Amato** - esperto in materia di aree protette e natura - dal tema “Proteggere, custodire, vivere un’area protetta: biodiversità come dono”. A conclusione rientro a Colle a piedi.

Per partecipare alla passeggiata - su strada bianca, di grado facile con dislivello non significativo - è consigliato abbigliamento e scarpe adatte. Per ulteriori

informazioni è possibile contattare l'indirizzo email
pastoralesocialelavoro@diocesipistoia.it

Festeggiamenti iacobei 2023

Martedì 25 luglio il Vescovo consegnerà la prima parte del Libro Sinodale e avvierà la Seconda Sessione.

Con il mese di Luglio la Diocesi di Pistoia si apre ai **festeggiamenti iacobei che quest'anno vedranno importanti novità.**

Una tappa fondamentale del Sinodo Diocesano

La Chiesa di Pistoia aprirà infatti la **seconda sessione del Sinodo Diocesano** proprio in occasione della Solennità di San Giacomo apostolo, con la consegna e la promulgazione della prima parte del **Libro Sinodale**, il testo che raccoglie il lavoro emerso in questo primo anno di ascolto e condivisione, dedicato alla lettura delle attese presenti fuori e dentro la Chiesa locale.

Il vescovo Tardelli, con una circolare rivolta ai parroci, ha ribadito l'importanza del 25 luglio: «la festa di San Jacopo non può essere passata sotto silenzio dall'intera Diocesi, da Serravalle a Montemurlo, dall'Abetone a Capraia Fiorentina. Tutt'altro. È infatti la festa di tutta la Chiesa particolare che trova nella testimonianza apostolica di Giacomo il maggiore, il suo punto di riferimento, lo stimolo all'impegno missionario, la forza della propria coesione comunitaria. Particolarmente in questo tempo di cammino sinodale».

Proprio nell'intento di valorizzare la celebrazione di San Jacopo in tutto il

territorio diocesano il vescovo Tardelli ha dichiarato Il giorno 25 luglio “Solennità” in tutta la Diocesi. «Pertanto, — ha affermato — si celebrerà la Santa Messa di San Jacopo con il Gloria e il Credo».

La Vestizione di San Jacopo e la Festa della Madonna dell’Umiltà

I festeggiamenti avranno un preambolo già **sabato 15 luglio con il Forum Natura**, convegno organizzato dall’**Arciconfraternita Parte Guelfa** e dedicato ai temi della salvaguardia ambientale che si svolgerà nella mattina (ore 10.30-13) nella chiesa di **San Giovanni Fuorcivitas** e che sarà preceduta dalla marcia per l’ambiente tra Serravalle e Pistoia.

Domenica 16 le solennità iacobee si incrociano con la **festa della Madonna dell’Umiltà**, compatrona della Chiesa e della Diocesi di Pistoia.

Domenica 16 il programma prevede alle 17.30 i **Vespri Vigiliari della festa della Madonna dell’Umiltà** e alle 18 la **Messa** presieduta dall’arciprete della Cattedrale don Luca Carlesi. Al termine della Messa prenderà il via la **processione in costume storico verso la Cattedrale per la cerimonia di vestizione di San Jacopo**. Dalla Basilica della Madonna, infatti, l’arciprete porterà alla Cattedrale il mantello con cui - grazie all’aiuto dei Vigili del Fuoco - sarà rivestita la statua di San Giacomo. L’evento sarà trasmesso in diretta da Tvl a partire dalle 19 circa.

Il giorno della Solennità, **lunedì 17 luglio**, il programma prevede alle 9 la preghiera delle lodi, alle 10 il Rosario e **alle 10.30 la Messa presieduta da S. E. Mons. Tardelli e concelebrata dai preti del Centro Storico**.

La settimana Iacobea

Da lunedì 17 prende il via la **Novena iacobea**, che coinvolgerà tutta la Diocesi. Dal 17 al 21 luglio sono infatti previsti i **pellegrinaggi delle parrocchie in Cattedrale**, dove alle ore 21 i fedeli parteciperanno alla Messa concelebrata dai loro parroci. I pellegrinaggi saranno organizzati per “zone sinodali”, cioè sulla base di quel gruppo di vicariati che si sono riuniti insieme nello stesso luogo

durante i circoli minori durante il Sinodo.

Il calendario delle celebrazioni è il seguente: Lunedì 17 luglio, ore 21: Zona sinodale di Poggio a Caiano (vicariati di Poggio-Carmignano, Quarrata, Vignole, Limite sull'Arno); martedì 18 luglio, ore 21: Zona sinodale di Capostrada (Capostrada, Gello, Montagna); Mercoledì 19 luglio, ore 21: Zona sinodale di Fornacelle (Montemurlo, Montale-Agliaia); Giovedì 20 luglio, ore 21: Zona sinodale di Casalguidi (Casalguidi, Vincio, Lamporecchio, Bottegone); Venerdì 21 luglio, ore 21: Zona sinodale di Pistoia (Centro storico, Suburbio est, Suburbio ovest).

La Vigilia e il giorno della Solennità

La vigilia della festa, lunedì 24 luglio è prevista la **processione di San Jacopo** che prenderà il via alle 21.30 dalla chiesa di San Francesco. La processione attraverserà le vie del Centro per raggiungere Piazza del Duomo dove il Vescovo impartirà la benedizione solenne con la Reliquia di San Jacopo. Interverrà la Banda di Montemurlo diretta da Liana Lascialfari che eseguirà l'Inno di San Jacopo.

Martedì 25 luglio alle 9.30 prende il via la tradizionale **processione dei Ceri** con i figuranti in costumi storici. **Alle 11 il Vescovo Tardelli presiederà la Messa pontificale.** Sono invitati tutti i presbiteri, i diaconi e una rappresentanza di laici da ogni vicariato a cui il vescovo consegnerà una copia del libro sinodale. Nella celebrazione sarà anche benedetto lo stendardo del Palio.

Nel pomeriggio, **alle 17.30 i secondi Vesperi della Solennità** e alle **18 la Messa solenne presieduta dall'Arciprete don Luca Carlesi.**

Visite in Cattedrale

A complemento della Festa ricordiamo anche due appuntamenti per conoscere la Cattedrale e approfondire il culto iacobeo a cura di don Luca Carlesi:

Sabato 22 luglio alle 21: "Il simbolismo del tempio cristiano", **visita guidata alla Cattedrale di San Zeno**; Domenica 23 luglio: "La Gloria di Dio è l'uomo

vivente", visita guidata all'altare argenteo di San Jacopo.

Per informazioni sulle celebrazioni: cattedraledipistoia.2@gmail.com



**Basilica della
Madonna
dell'Umiltà**

DOMENICA 16 LUGLIO
ORE 17,30
Vespri
ORE 18,00
Messa
ORE 19,00
*Processione
verso la Cattedrale
per la
Vestizione
della statua
di San Jacopo*



INFO:
cattedraledipistoia.2@gmail.com

Basilica Cattedrale di Pistoia

**Luglio
2023**



**Solennità di S. Jacopo
Apostolo 25 Luglio**

DA LUNEDÌ 17 A VENERDÌ 21 LUGLIO - Chiesa Cattedrale
Preparazione della Festa di San Jacopo

ORE 9,30: *Messa*
ORE 21,00: **Messa per il PELLEGRINAGGIO**

17 luglio *zona sinodale di Poggio a Caiano*
18 luglio *zona sinodale di Capostrada*
19 luglio *zona sinodale di Fornacelle*
20 luglio *zona sinodale di Casalguidi*
21 luglio *zona sinodale di Pistoia*

SABATO 22 LUGLIO «Il simbolismo del tempio cristiano»
ORE 21,00: *Visita guidata alla Cattedrale di San Zeno*

DOMENICA 23 LUGLIO «La gloria di Dio è l'uomo vivente»
ORE 21,00: *Visita guidata all'altare d'argento di San Jacopo*

LUNEDÌ 24 LUGLIO
Chiesa Cattedrale

ORE 17,30: *Primi Vespri della solennità di San Jacopo*
ORE 18,00: *Santa Messa Capitolare*
ORE 21,30: Solenne **PROCESSIONE** della vigilia di **SAN JACOPO**
Interviene la Banda di Montemurlo diretta da Liana Lascialfari che eseguirà l'«Inno di San Jacopo»

partenza **Chiesa di San Francesco**
Itinerario *Piazza San Francesco, Via Buozzi, Via Curtatone e Montanara, Via Cavour, Via Roma, Piazza Duomo*
arrivo **Chiesa Cattedrale**
Benedizione con la Sacra Reliquia

MARTEDÌ 25 LUGLIO
Solennità di San Jacopo
Chiesa Cattedrale

ORE 9,30: *Processione dei ceri*
ORE 11,00: *Messa Pontificale* presieduta dal Vescovo di Pistoia
Mons. **FAUSTO TARDELLI**
*Consegna del libro sinodale
Benedizione del Palio*

ORE 17,30: *Secondi Vespri della solennità di San Jacopo*
ORE 18,00: *Santa Messa Solenne*

Anniversari sacerdotali

Giovedì 29 giugno, nella Solennità dei SS. Pietro e Paolo, il vescovo Tardelli ha invitato tutto il clero a celebrare gli anniversari sacerdotali in una Messa all'aperto nel giardino del palazzo episcopale. La concelebrazione, prevista per le ore 18, sarà seguita da un momento di convivialità e di augurio per i festeggiati di quest'anno.

Accanto ai presbiteri che celebrano i loro giubilei sacerdotali, **don Cristoforo Dabrowski** (25 anni) parroco di Fognano e Tobbiana, **don Vincenzo Moro** (50 anni) parroco di Santa Maria Assunta in Gora o chiesa nuova, **don Piero Sabatini** (parrocchia di San Rocco) e **padre Mario Franchi** (60 anni), parroco di S. Stefano a Campiglio di Quarrata.

Il vescovo ricorderà anche gli "ultimi arrivati": **don Maximilien Baldi** e **don Alessio Biagioni**, ordinati presbiteri poco meno di un anno fa, attualmente parroci rispettivamente a San Marcello e ad Avaglio, Calamecca, Crespole e Lanciole.

Un aiuto per l'Emilia Romagna

La vicinanza della Cei, il sostegno di Caritas italiana. Come aiutare la popolazione colpita dalle inondazioni e dal dissesto idrogeologico

Nei giorni scorsi l'Emilia Romagna è stata funestata da un'ondata di maltempo che ha causato inondazioni, allagamenti e - purtroppo - tante vittime e migliaia di

sfollati.

La Cei esprime la propria vicinanza alle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. «Di fronte a questa nuova calamità - si legge in una nota della Presidenza Cei - capiamo con chiarezza come dobbiamo essere uniti nell'emergenza, come scegliere insieme di curare la nostra casa comune e ci impegniamo a fare quanto necessario per collaborare con i soccorsi e nel garantire accoglienza e solidarietà a chi si trova nel bisogno.

La risposta anche da parte del territorio toscano è stata immediata; in particolare le **Misericordie** si sono attivate come colonna mobile regionale per la movimentazione dei container e il trasporto di 10 container per un totale di 2000 posti letto. Fin da subito si sono infatti mobilitate le **Misericordie di Pistoia, Firenze e Albinia**, con la squadra specializzata in soccorso acquatico proveniente dalla **Misericordia di Quarrata** che sta operando a Cesena e Forlì.

Oltre ai primi aiuti, già in funzione i canali di supporto di Caritas. «Quella in corso è una emergenza che interpella tutti e dobbiamo prendere atto di questa realtà. Come scrive papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'* - aggiunge **don Marco Pagnello**, direttore di **Caritas Italiana** - dobbiamo sempre ricordarci che non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale».

«Per questo come Caritas Italiana siamo pronti a intervenire in una prospettiva di accompagnamento che, come già sperimentato in precedenti emergenze in Italia e nel mondo, metta al centro i bisogni delle persone, in particolare di quelle che vivevano già situazioni di disagio sociale ed economico e che rischiano di rimanere escluse da altre forme di supporto» continua il Direttore di Caritas Italiana.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza utilizzando il conto corrente postale numero 347013, o con una donazione online tramite il sito <https://donazioni.caritas.it/> o a **mezzo di bonifico bancario** nei riferimenti indicati sul portale Caritas, facendo attenzione di specificare nella **causale Emergenza alluvione 2023**.

(D.C)

Domenica 7 maggio la Giornata Nazionale dell'8xmille

La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua.

Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota totale IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a confessioni religiose per scopi religiosi e caritativi. Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Domenica 7 maggio si celebra la **Giornata Nazionale dell'8xmille alla Chiesa cattolica** che quest'anno è accompagnata dallo slogan della nuova campagna appena lanciata dalla CEI: **“Una firma che fa bene”**. Il claim fa riferimento ai gesti di altruismo che non fanno sentire bene solo chi li riceve, ma anche chi li compie e che, attraverso la firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, possono moltiplicare la sensazione di benessere per migliaia di volte.

“Firmare è importante perché permette di riscoprire i valori fondamentali dell'8xmille: il bene comune, la condivisione, la corresponsabilità, il sostegno economico delle Chiese nella loro missione. È fondamentale comprendere il significato che questo gesto rappresenta per tutti, credenti e non, in termini di solidarietà e democrazia.

Destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di libertà per lo Stato e non di convenienza economica. **Con le risorse a disposizione si va incontro ai bisogni delle persone indigenti, dei migranti, di chi cerca una casa, di chi**

ha necessità di curarsi, dei più poveri, italiani e stranieri”, afferma il Segretario Generale della CEI, Mons. Giuseppe Baturi.

Al contribuente la firma non costa nulla e possono apporla tutti coloro che concorrono al gettito Irpef: chi presenta il 730 o il Modello Redditi, ma anche chi dispone solamente del Modello CU, perché possiede unicamente redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione. Come è noto, la decisione di chi si esprime serve a stabilire la destinazione dell'intera quota da assegnare, supplendo dunque anche alla mancata espressione di una preferenza da parte di chi non firma.

Nell'anno 2022 chi firma per la Chiesa cattolica ha contribuito a rendere possibile lo stanziamento di 150 milioni di euro per la carità delle Diocesi italiane (mense, centri di ascolto, soccorso a disoccupati, vittime dell'usura, immigrati, emarginati, anziani abbandonati); 53 milioni di euro per altre esigenze di rilievo nazionale; 80 milioni per progetti di sviluppo e solidarietà nel Sud del mondo; 84 milioni per la manutenzione e il restauro delle chiese e 410 milioni per mantenere dignitosamente i circa 32.000 sacerdoti che operano nelle Diocesi, 300 dei quali missionari fidei donum nei Paesi più poveri.

possibile visionare un rendiconto dettagliato su www.8xmille.it oppure su <https://rendiconto8xmille.chiesacattolica.it/>.

Il testo base per i lavori del Sinodo

I temi chiave emersi dal lavoro nelle parrocchie raccolti nello strumento di lavoro che guiderà i prossimi passaggi del XX Sinodo diocesano

Con l'avvio liturgico del XX Sinodo della Chiesa di Pistoia, agli oltre 400 sinodali pistoiesi è stato consegnato “*l'Instrumentum Laboris*”, un breve testo che è il frutto dei contributi giunti dai gruppi sinodali che si sono incontrati nelle

parrocchie nei mesi scorsi.

A cosa serve l'*Instrumentum Laboris*? L'*instrumentum laboris* è un testo di lavoro organizzato in “**proposizioni**” **divise per tema**. Il testo è un punto di partenza per un ulteriore ascolto offerto ai sinodali che avranno la totale libertà di discuterlo, approvarlo, modificarlo o riscriverlo.

Quali sono i contenuti?

L'*instrumentum laboris* è fatto di ventitré proposizioni organizzate in nove capitoletti

1. Il tempo che stiamo vivendo. Il dopo pandemia: un'occasione per riscoprire l'essenziale della vita
2. L'attesa di relazioni umane significative
3. L'attesa di comunità fraterna e missionaria
4. Le attese della donna: corresponsabilità
5. Le attese dei giovani e degli anziani: ascolto, cura e intergenerazionalità
6. Le attese dei migranti: accoglienza e integrazione
7. Le attese di Vangelo e di nuovi cammini educativi
8. Le attese di una Chiesa “nuova”
9. Il bisogno di una memoria riconoscente.

Tra i contenuti più rilevanti segnaliamo il bisogno di **fraternità** e di **comunità**, il bisogno di **ascolto** e di **vicinanza**, e **solitudini di giovani e anziani**, la **necessità di relazioni** tra le persone, l'**intergenerazionalità**; la **crescita delle ansie** per la pandemia, per la guerra, per uno spirito di competitività ossessivo.

E per venire alle questioni più interne alla Chiesa, tra le molte, il **ruolo dei laici e della donna**, il bisogno di **un linguaggio ecclesiale che interpreti il vissuto della gente**, che sia comprensibile, che riesca ad accendere con il dono del Vangelo i cuori delle persone; la necessità di **una revisione dei percorsi di annuncio della fede**; **il modo con cui si prendono le decisioni nella Chiesa**; **il ruolo dei presbiteri**, le loro **solitudini e difficoltà**.

Come funziona il Sinodo?

Il Sinodo a cui partecipano i rappresentanti di tutta la realtà diocesana, presbiteri e laici, lavora in **assemblea generale** e in assemblee particolari, dette anche

circoli minori.

Gli incontri dell'**assemblea generale**, che è la riunione di tutti i sinodali, si svolgeranno presso l'aula liturgica del Santuario di Valdibrana (Pistoia). Nelle assemblee generali oltre la preghiera e la presentazione delle «proposizioni» sinodali, ci sarà spazio per lo studio, l'approfondimento e gli interventi per le proposte di modifica parziale o totale dei testi.

Le assemblee particolari, dette anche «**circoli minori**» sono le assemblee di un numero più ristretto di sinodali, individuate su base geografica, che si riuniranno in cinque luoghi della Diocesi:

- 1) Pistoia (Chiesa di San Francesco): vicariati di Città, Suburbio est e Suburbio ovest;
- 2) Capostrada: vicariati di Montagna; Capostrada e Gello;
- 3) Casalguidi: vicariati di Casalguidi, Bottegone, Lamporecchio, Vinci;
- 4) Poggio a Caiano (Parrocchia di S. M. del Rosario): vicariati di Poggio-Carmignano, Quarrata, Vignole, Limite sull'Arno;
- 5) Fornacelle: vicariati di Agliana-Montale, Montemurlo.

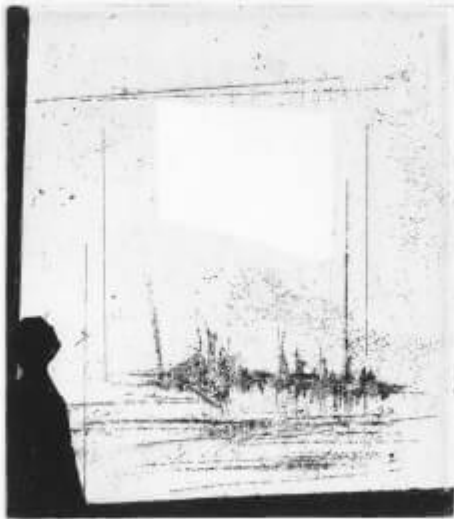
Nei circoli minori ci si dividerà in gruppi di 10-15 persone per discutere e confrontarsi sulle proposizioni dell'*instrumentum laboris*. Il lavoro di ogni gruppo sarà mandato alla segreteria del Sinodo che sulla base delle osservazioni ricevute riscriverà le nuove proposizioni da sottoporre all'assemblea generale per l'approvazione, la modifica o la riscrittura delle medesime.

Come si concluderanno i lavori?

Conclusa la revisione delle proposizioni l'assemblea generale voterà il testo finale, il cosiddetto **libro sinodale**, che sarà consegnato al vescovo durante la celebrazione di chiusura della prima sessione del Sinodo prevista per sabato 24 giugno 2023.



La Chiesa di Pistoia in Sinodo
Prima Sessione (2023)



Le Attese di Vangelo
Instrumentum laboris

Terremoto in Turchia e Sira

La solidarietà del vescovo Tardelli e delle diocesi toscane al vicario di Anatolia Mons. Bizzeti e alla popolazione. Come aiutare tramite la Caritas

italiana

A seguito del terribile terremoto che ha colpito la Turchia e la Siria il vescovo Tardelli, in comunione con i vescovi Toscani, esprime la propria solidarietà alla popolazione colpita dal sisma.

Le diocesi toscane custodiscono da tempo un legame di solidarietà con **Mons. Paolo Bizzeti**, vicario apostolico dell'Anatolia e rendono noto il comunicato giunto in queste ore: «La situazione di ora in ora è sempre più drammatica. Si attendono nuove scosse forti». La Cattedrale di Iskenderun è purtroppo crollata, «devastati» l'episcopio e altre strutture diocesane. Il vescovo e i suoi collaboratori sono tutti vivi ma migliaia sono i morti nelle città della zona, secondo una stima destinata a crescere ed assumere proporzioni impressionanti. L'assenza di elettricità rende complicate le comunicazioni e anche le strutture sanitarie sono gravemente colpite.

Per quanti intendessero offrire il proprio aiuto in soccorso della popolazione è possibile una donazione tramite la **Caritas Diocesana**.

Conto corrente postale n. 347013

oppure **bonifico bancario** tramite:

Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111;

causale: Terremoto Turchia-Siria 2023

Domenica 5 febbraio è la Giornata per la Vita

Domenica la Chiesa in Italia celebra la Giornata per la Vita, per sensibilizzare i fedeli sul tema della dignità e della difesa di ogni esistenza.

La Giornata si celebrerà il 5 febbraio sul tema «La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c’è veleno di morte” (Sap 1,14)».

Questa ricorrenza, si legge nel Messaggio dei Vescovi Italiani «rinnovi l’adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l’impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte».